

CANTIERE

Periodico semestrale

A cura del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizie ed affini della Provincia di Como

Direttore responsabile: p.i.e. Romano De Palo

Anno 25 - N. 2 OTTOBRE 2010 - Sped. in abb. post. 70% Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel./Fax 031/33.70.170 - Tel. 031/30.63.70 - E-mail: info@cptcomo.org - www.cptcomo.org
Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: Grafica MA.LI.MA. snc - Via Don Brusadelli, 18 - Como - Tel. 031/27.09.15



ANGOLO TECNICO



• SOMMARIO •

L'Angolo tecnico tratta dell'"Utilizzo della gru" (1ª parte)
All'interno:

Attività del C.P.T. <i>Attività dei Tecnici del C.P.T. (visite sui cantieri nel 1° semestre 2010)</i> <i>Convegni, Seminari, Congressi e Conferenze ai quali è stato presente il C.P.T.</i> <i>Progetto Pilota per promuovere ed incentivare la formazione negli Istituti di indirizzo tecnico</i>	pagg. 6-7
Notizie in breve <i>Documentazione di cantiere</i> <i>Tesserino di riconoscimento</i> <i>O.P.T.A. (Organismo Paritetico Territoriale Artigiano)</i> <i>"Cittadella dell'Edilizia"</i> <i>Quesiti inerenti i lavori in quota</i> <i>Stress Lavoro Correlato</i> <i>Questa volta parliamo di</i>	pagg. 8-9
Il concorso fotografico	pag.10-11
La soluzione delle foto pubblicate sul numero di marzo 2010	pag. 12
Si poteva evitare: Un attraversamento improvvisato	pag. 13
Le foto dell'ultima premiazione tenutasi il 4 giugno 2010	pag. 14
L'elenco dei premiati: Concorso marzo 2010	pag. 15
Gioco "Puzzle" <i>La soluzione va riportata nell'apposito spazio che si trova sulla cartolina allegata alla Rivista</i>	pag. 16
La pagina degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della Provincia di Como) <i>La relazione sull'attività svolta nel 1° semestre 2010</i> <i>Il modulo per l'adesione al servizio</i> <i>L'indirizzo della sede e i numeri: telefonici - telefax - e-mail e il sito www.rlstcomo.it</i>	pag. 17
L'angolo della posta	pag. 18
In ultima pagina: il numero verde, il logo, gli slogan del C.P.T. e l'adesivo utile	pag. 20

Il Direttore

"UTILIZZO DELLA GRU" (1ª PARTE)

Con questo numero inizia la trattazione degli argomenti scelti dai nostri lettori. Ringraziamo quindi chi ci ha scritto dandoci la possibilità di affrontare argomenti "sentiti" da chi opera sul campo. Le vostre osservazioni contribuiscono inoltre ad avvicinare maggiormente il C.P.T. alle problematiche che sorgono quotidianamente in cantiere e a migliorare il rapporto instaurato con i lavoratori in questi anni di attività editoriale.

L'argomento che ha ottenuto il maggior numero di preferenze è relativo all'uso della gru.



continua in seconda

Considerata la sua complessità l'argomento non potrà essere esaurito in questo spazio ma troverà un seguito anche nel prossimo numero della Rivista. Saranno affrontati tutti gli argomenti che interessano la gestione della macchina in cantiere dal suo posizionamento all'interno dell'area di cantiere alla sua conduzione fino alla fase relativa alla manutenzione sotto i suoi aspetti generali.

Il posizionamento della gru

Il primo problema da affrontare nell'installazione di una gru, dopo aver individuato l'area dove sarà installata in riferimento alla forma del fabbricato che dovrà essere costruito, è senza dubbio quello della verifica della portata del terreno anche avvalendosi della relazione geotecnica presente tra la documentazione prodotta in fase progettuale. Questo a prescindere dalla presenza di scavi, dal profilo del terreno esistente e di preesistenti edifici o eventuali manufatti interrati di varia natura.

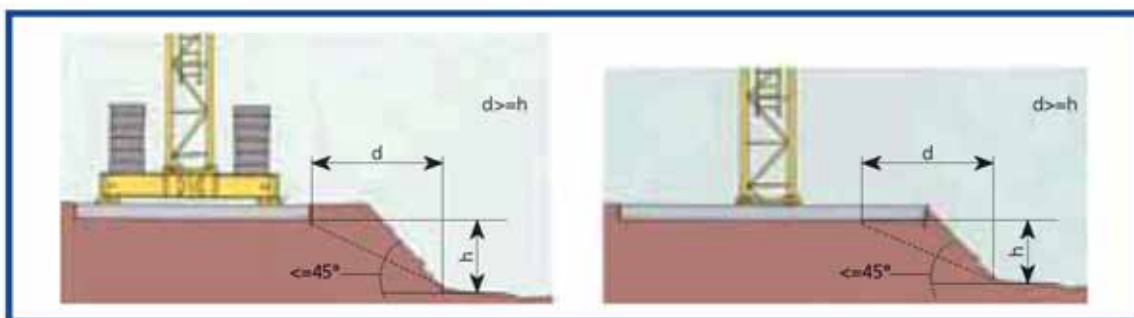
In questa prima fase della valutazione del posizionamento della gru riveste fondamentale importanza la compattezza e la resistenza offerta dal terreno. In particolare qualora i due requisiti fossero insufficienti a garantire un adeguato grado di sicurezza per la macchina potrà essere realizzata una platea (basamento) o altra struttura in cls armato calcolata da un ingegnere che ne certifichi l'idoneità.

In caso l'area individuata sia collocata in prossimità di scavi, scarpate, è necessario mantenere una distanza di sicurezza rispetto al bordo della scarpa stessa che deve avere un'inclinazione di norma non superiore ai 45° . In presenza di scavi sarà necessario eliminare il rischio correlato di cedimento del terreno che potrebbe provocare un'inclinazione di tutta la platea e quindi di tutta la gru.

Per terreni riportati o per zone occupate da edifici preesistenti è raccomandato raccogliere quante più informazioni possibili al riguardo di ciò che potrebbe essere presente sotto il terreno come manufatti interrati, cisterne, cunicoli, ecc. che ne compromettono la portata.

In presenza di aree rocciose o similari potrebbe anche non essere necessaria la predisposizione di platee, plinti o basamenti vari.

Chiunque sia incaricato dell'esecuzione dell'installazione di una gru dovrà produrre il documento che certifichi la corretta installazione della macchina. Il documento andrà conservato in cantiere.



Formazione del gruista /incaricato all'uso

Il primo requisito che deve avere l'addetto all'utilizzo della gru è quello relativo alla formazione e all'addestramento. Per il conseguimento di questo è opportuno rivolgersi all'ente paritetico (E.S.P.E.) preposto alla formazione degli operatori che prevede sia la parte teorica sia una parte pratica.

Il gruista così formato dovrà ricevere apposito incarico da parte del datore di lavoro per la conduzione della macchina. In caso di gru presa a noleggio è fondamentale che il datore di lavoro trasmetta il nominativo della persona formata alla ditta con la quale si stipula il contratto di affitto (noleggiatore).

La ditta che noleggia la gru deve, da parte sua, attestare il buono stato di conservazione, manutenzione e efficienza ai fini della sicurezza della macchina.



Durante l'utilizzo della gru

Durante l'utilizzo della gru dovranno essere osservate determinate procedure finalizzate al mantenimento in efficienza degli elementi che compongono la macchina. In particolare si dovranno garantire precisi interventi di controllo periodici secondo quanto prescritto dal fabbricante o in caso di mancanza di queste indicazioni da norme di buona tecnica o da codici di buona prassi.

E' altresì necessario prevedere controlli di carattere straordinario che si possono rendere necessari nei casi di interventi eccezionali come riparazioni, trasformazioni, eventi naturali, periodi di prolungata inattività. L'esito delle verifiche deve essere riportato su appositi registri che andranno conservati in cantiere. Il noleggiatore in conseguenza del contratto stipulato con l'Impresa può effettuare lui stesso le verifiche sopra espone.

Si ricorda che sia le A.S.L. sia l'I.S.P.E.S.L. compiranno controlli del tutto indipendenti da quelli effettuati dal personale dell'impresa. L'impresa da parte sua e per ogni montaggio dovrà comunicare agli organi competenti di cui sopra l'avvenuta installazione della macchina.

Non si deve escludere che qualora il gruista ravvisasse, prima del termine delle verifiche suddette, un difetto o un cattivo funzionamento della macchina riporti immediatamente quanto osservato al preposto o direttamente al datore di lavoro in mancanza del primo.

Le suddette verifiche devono essere effettuate da persona competente. Questo soggetto potrebbe essere il gruista stesso o altra persona dotata di competenza in materia.

Obblighi del gruista

Segnalare immediatamente il malfunzionamento della macchina al datore di lavoro, dirigente o preposto se presenti o nominati.

Adoperarsi direttamente in caso di pericolo per eliminare e ridurre le situazioni che l'hanno causato.

Non rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza segnalazione o controllo della macchina senza autorizzazione.

Non compiere azioni o manovre che possano compromettere la sicurezza dei lavoratori in cantiere.

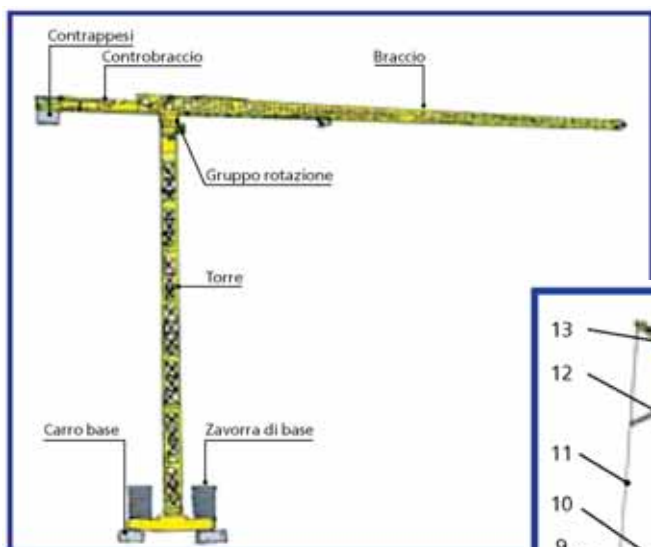
Verificare giornalmente prima dell'inizio del lavoro i dispositivi di sicurezza in dotazione della gru (fine corsa, limitazione di carico, ecc.).

Evitare il sorvolo del braccio e del relativo carico sopra zone di lavoro o di transito. In caso ciò non fosse possibile è necessario segnalare con emissione acustica l'inizio della manovra e indicazioni riportate su di una procedura scritta.

La procedura dovrà essere riportata anche sul piano operativo di sicurezza e deve essere impartita idonea informazione ai lavoratori.

Non lasciare alcun carico sospeso in caso di assenza del manovratore. In caso di forte vento è opportuno astenersi dall'utilizzo della gru.

Di seguito si riportano le illustrazioni di gru con rotazione in sommità e alla base.



Segnaletica

Si riportano nel sottostante paragrafo i principali cartelli da esporre nei pressi della gru. Andrebbe sempre verificata anche la presenza del cartello recante i dati tecnici di esercizio della macchina (peso zavorra, portata del braccio, ecc.)

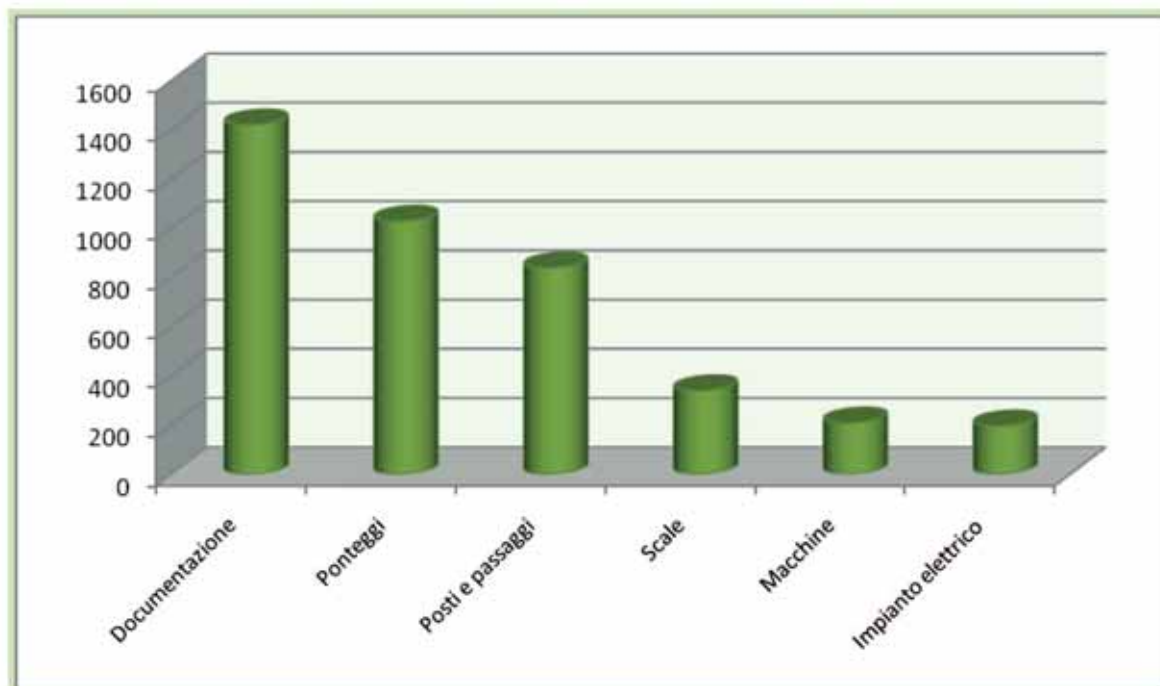


Alcune parti del testo ed illustrazioni sono tratte dall'opuscolo Kiker Edizioni dal titolo: “Movimentazione in sicurezza delle gru” – Autorizzati dalla casa editrice per la diffusione alla quale porgiamo i nostri ringraziamenti.

ATTIVITÀ C.P.T.

ATTIVITA' DEI TECNICI DEL C.P.T.
dal 1° gennaio al 30 giugno 2010 = N. 1.082 visite sui cantieri

PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE NEL CORSO DEI SOPRALLUOGHI EFFETTUATI DAI TECNICI DEL C.P.T.



Documentazione di cantiere

P.O.S. e P.S.C. (mancanti o da integrare) - P.O.S. (mancanti o da integrare Imprese in subappalto)- documentazione lavoratori autonomi - autorizzazione ministeriale del ponteggio - disegno e/o progetto del ponte - documenti sicurezza vari (gru e certificazioni).

Ponteggi

Impalcati - parapetti e ancoraggi: mancanti o incompleti - accessi al ponteggio - trabattelli.

Posti di lavoro e passaggi non protetti

Viabilità di cantiere - lavori in quota (solette/coperture) pericolo di caduta - impalcati sovrastanti mancanti (passerelle e posti di lavoro).

Scale fisse e scale a mano

Parapetto rampe - copertura vani scale: mancanti o incompleti - utilizzo irregolare.

Macchine

Irregolari e loro componenti.

Impianto elettrico

Quadri - cavi - spine.

Si riscontra che fra la prima e la seconda visita la riduzione delle irregolarità di maggiore interesse prevenzionale è del **45%** circa.

La successiva contrazione fra i dati della seconda visita e quelli della terza è del **40%** circa.

ATTIVITÀ C.P.T.

CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI E CONFERENZE AI QUALI E' STATO PRESENTE IL C.P.T.:

1° marzo 2010	Riunione informativa: "FORMAZIONE DIRIGENTI E PREPOSTI" Sede ANCE COMO Via Briantea n. 6 - Como
20 marzo 2010	Convegno: "LA SICUREZZA DEI CANTIERI E DEI LUOGHI DI LAVORO DOPO LE MODIFICHE DEL D.LGS. N. 106/2009" Sede Mostra dell'Edilizia Civile ed Industriale - M.E.C.I. - Centro Espositivo Lariofiere di Erba
26 marzo 2010	Riunione di Coordinamento dei C.P.T. Regionali Incontro sul tema: "SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" Sede del C.P.T. di Milano Via Newton n. 3 - Milano
6 maggio 2010	Riunione di Coordinamento dei C.P.T. Regionali Sede del C.P.T. di Milano Via Newton n. 3 - Milano
27 maggio 2010	11a Giornata della Sicurezza sul Lavoro Convegno: "STRESS LAVORO CORRELATO - VALUTARE E GESTIRE IL RISCHIO" Aula Magna - Politecnico di Milano - Sede di Como Via Castelnuovo n. 7 - Como
28 maggio 2010	Convegno: "IL FASCICOLO DEL FABBRICATO - Contributo alla sicurezza e alla semplificazione" I.T.I.S. - Magistri Cumacini Via Colombo - Loc. Lazzago - Como
9-10-11 giugno 2010	9ª Conferenza Nazionale dei C.P.T. "IL SISTEMA C.P.T. PER UNA COMUNICAZIONE MODERNA" Sede Lecce - Castello Carlo V - Via 25 luglio - Lecce

"PROGETTO PILOTA"

Nei mesi di marzo ed aprile si è concretizzato, in collaborazione con l'I.N.A.I.L. di Como un **"PROGETTO PILOTA"** nato con lo scopo di promuovere ed incentivare la formazione e la sensibilizzazione della cultura della sicurezza nel mondo del lavoro attraverso l'attività di docenza rivolta agli studenti di 3ª - 4ª e 5ª classe degli Istituti di indirizzo tecnico.

Le prime lezioni si sono svolte presso l'Istituto per Geometri "Sant'Elia" di Cantù:
- il 9 e 16 marzo 2010 con la classe 3ª (Sezione Geometri)
- il 22 aprile 2010 con la classe 3ª (Sezione Eletttricisti)
con ottimi risultati di frequenza e di partecipazione.

NOTIZIE IN BREVE

DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

È in fase di stesura finale un opuscolo relativo alla “**DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE**” elaborato da un apposito Gruppo di Lavoro del Coordinamento Regionale dei C.P.T. della Lombardia. Tale documento, che rappresenta una delle numerose iniziative attivate dal Coordinamento stesso, ha come obiettivo quello di fornire un quadro sinottico della principale documentazione da tenere in cantiere inerente la sicurezza.

L'utilizzo di questo documento è particolarmente indicato per le figure del preposto e del capocantiere.

Nell'opuscolo viene indicato, per ogni documento da conservare in cantiere, chi lo emette, il destinatario, l'applicabilità, i riferimenti normativi ed inoltre sono presenti note esplicative e concreti suggerimenti applicativi. L'elaborato è aggiornato con il nuovo Testo Unico (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni).

Copia dell'opuscolo verrà lasciata in cantiere a tutte le Imprese.

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

In data **7 settembre 2010** è entrata in vigore la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 che introduce, tra i vari adempimenti, all'articolo 5 (identificazione degli addetti nei cantieri) una modifica ai contenuti del **tesserino di riconoscimento** obbligatorio nei cantieri così come previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, art. 18, comma 1 lettera u) e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, oltre agli elementi già previsti, è obbligatorio che sia riportata la **data di assunzione** e, in caso di **subappalto, la relativa autorizzazione**.

Nel caso di **lavoratori autonomi**, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) deve contenere anche **l'indicazione del committente**.

O.P.T.A. (Organismo Paritetico Territoriale Artigiano)

Presidente: dott. Alberto Novati

Vice Presidente: Sig. Antonio Del Verme

Attività: l'organismo svolge le attività previste dall'art. 51 del Decreto Legislativo 81/08

Sede: Via Anzani n. 52 - 22100 Como

Le Imprese **artigiane** che pur svolgendo la propria attività nei cantieri edili non sono iscritte alla Cassa Edile (*ad es. impiantisti, fabbri, falegnami, serramentisti, ecc...*), in assenza di un proprio rappresentante interno dei lavoratori, possono avvalersi, attraverso l'O.P.T.A. di Como, dei seguenti Rappresentanti dei Lavoratori Territoriali: **Sigg. Marco Favara, Mauro Porcelli e Edoardo Serafini**.

Le Imprese interessate possono contattare l'O.P.T.A. di Como al seguente recapito telefonico: 031 241435 - fax 031 264830.

NOTIZIE IN BREVE

“CITTADELLA DELL’EDILIZIA”

Nascerà a Como il Centro Polifunzionale dedicato alla formazione e all’assistenza denominata la **“Cittadella dell’Edilizia”**.

L’iniziativa è finalizzata alla costruzione di un complesso polifunzionale, nella zona di Via del Lavoro a Como/Albate.

La struttura ospiterà:

- √ un centro di formazione con annesso quartiere scuola e parcheggi utilizzato dall’E.S.P.E. (Ente Scuola Professionale Edile)
- √ gli Uffici del C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale)
- √ gli uffici della Cassa Edile (Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza delle Province di Como e Lecco).

Architettonicamente e tecnologicamente, la **“Cittadella dell’Edilizia”** sarà un esempio di innovazione e modularità per la sostenibilità e l’autosufficienza in materia di risparmio energetico e per la ricercatezza delle linee, a dimostrazione di quanto progettare e costruire siano un’arte a beneficio dell’intera collettività.

QUESITI INERENTI I LAVORI IN QUOTA

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Circolare n. 29 del 27 agosto 2010, ha chiarito alcuni quesiti inerenti **le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota (Cap. II - Titolo IV - Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.)**.

Copia delle Circolare è presente sul nostro sito www.cptcomo.org - nella Sezione **“NEWS”**.

STRESS LAVORO CORRELATO

Sul sito dell’A.S.L. di Como (Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como) nella Sezione **“Prevenzione e sicurezza sul lavoro”** - nell’icona **“Convegni e seminari”** - sono presenti gli atti del Convegno dell’11a Giornata della Sicurezza sul Lavoro dal titolo: **“STRESS LAVORO CORRELATO Valutare e gestire il rischio”** svoltasi a Como c/o l’Aula Magna del Politecnico di Milano - sede di Como - Via Castelnuovo n. 7 - in data 27 maggio 2010.

**Questa
volta
parliamo
di**



Nei prossimi numeri della Rivista comincerà una nuova rubrica dedicata all’approfondimento di tematiche relative a particolari lavorazioni che hanno luogo in settori in crescita nell’ambito del processo edilizio. La trattazione, come per tutti gli argomenti della Rivista, verrà effettuata nell’ottica della prevenzione degli infortuni. Più precisamente ci riferiamo a quegli interventi relativi al settore degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, come ad esempio la posa di pannelli solari, la realizzazione di impianti geotermici, e di altri ambiti come la posa e l’utilizzo delle linee vita, ecc...

Nei nostri approfondimenti ci rivolgeremo a operatori del settore ai quali porremo una serie di questi con la possibilità di mettere in evidenza tutti i fattori di rischio di queste specifiche lavorazioni che si aggiungono a quelli già presenti nei cantieri tradizionali.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.
Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni regolari.



5



6



7



8



9



***Totale cartoline pervenuteci
n. 362
di cui n. 275 esatte e
n. 87 errate***



**Le situazioni irregolari sono le seguenti:
1-3- 5-6-7-9**

- 1) Lavoratori che stazionano sulle cravatte dei pilastri per l'armatura con grave rischio di scivolamento o caduta.
- 3) Armatura muro con grave rischio di caduta dall'alto, infatti il piano di lavoro è realizzato con pannelli d'armatura fissati sui correnti del ponteggio senza alcun parapetto inoltre per raggiungere il piano si deve scalare il ponteggio.
- 5) Manca il corrente superiore al ponteggio.
- 6) Piano di calpestio del ponteggio formato in parte con pannelli d'armatura.
- 7) Armatura di un solaio (lavoro in quota) senza alcuna protezione contro il rischio di caduta.
- 9) Castello di servizio parzialmente privo di parapetti e con piano di calpestio formato da pannelli d'armatura e tavole da ponte.

Dato che erroneamente molti hanno indicato le tre situazioni normali come irregolari si ritiene opportuno chiarire che:

- 2) Regolare impalcato sovrastante in corrispondenza dell'accesso al fabbricato.
- 4) Parapetto perimetrale in copertura realizzato in legno con saette di rinforzo sotto alla gronda.
- 8) Lavori in copertura piana con parapetto in cls esistente e predisposizione di guardia corpo con parapetto fino ad arrivare all'altezza di minimo 1.00 mt.

SI POTEVA EVITARE

UN ATTRAVERSAMENTO IMPROVVISATO

Si ricorda che il **“si poteva evitare”** narra l'accadimento di infortuni o quasi infortuni; naturalmente, per ovvie ragioni, non vengono citati specificatamente luoghi, nominativo dell'Impresa e i nomi riportati nel racconto sono di pura fantasia, il fatto, invece, è vero.

Ci troviamo in un cantiere della Provincia di Como, dove si sta costruendo una 1° palazzina di quattro piani. La palazzina è in fase di struttura, al momento è già stato gettato il 1° solaio, sul perimetro, prospiciente lo scavo, è stato realizzato un solido parapetto, lo scavo è della profondità di circa 3,50 mt. ed è munito di regolari protezioni.

Le disposizioni date ai carpentieri dall'Impresa affidataria sono: dopo due giorni dal getto, di rimuovere il parapetto della soletta e la passerella per permettere la posa della guaina fino alla quota del marciapiede, visto che non sono previsti lavori sul solaio dopo il getto.

I lavori degli impermeabilizzatori terminano il martedì, a mezzogiorno, il capocantiere da disposizione di rimuovere il parapetto dello scavo in quanto il giorno successivo arriverà la ditta per effettuare il rinterro dello scavo della palazzina.

Il mercoledì i carpentieri sono presenti in cantiere per iniziare i lavori per la costruzione dei box esterni di fronte alla palazzina. Verso le 9.00 del mattino Giancarlo il caposquadra, chiama al telefono il capocantiere Alberto comunicandogli che la ditta degli scavi non si è arrivata; Giancarlo riferisce che attualmente gli operai sono a lavorare ai box e il capocantiere Alberto salutandolo dice che passerà in cantiere il mattino seguente. Dopo un quarto d'ora Alberto chiama Giancarlo comunicandogli che a causa di un imprevisto gli impermeabilizzatori fino all'indomani mattina non saranno sul cantiere chiede, quindi, di far parcheggiare, il mattino seguente, le auto fuori dal cantiere e di lasciare lo scavo e l'area circostante pronte e libere da materiale per permettere le operazioni di rinterro.

Improvvisamente ad uno dei carpentieri servono dei cunei e delle piccole sottomisure (fodere), si accorge che sono sulla soletta gettata quindi si dirige verso il solaio, prende una tavola da ponte da usarsi come passerella, depone i cunei in un secchio, afferra le fodere, cammina sulla tavola che collega il solaio con il piano di campagna, forse un movimento scomposto o un movimento della tavola fa precipitare il carpentiere nello scavo, dopo pochi minuti viene soccorso dai colleghi, richiamati dai lamenti.

Per fortuna all'operaio hanno riscontrato solo la rottura del polso e varie ammaccature ma l'infortunio poteva avere conseguenze molto più gravi, infatti oltre all'altezza già notevole dello scavo sul fondo dello stesso erano presenti alcuni grossi sassi.

Una serie di concause hanno prodotto l'infortunio; prima osservazione: la protezione dello scavo non doveva essere rimossa con tanto anticipo ma doveva essere tolta all'inizio dei lavori di rinterro, meglio ancora se la protezione fosse stata rimossa progressivamente con l'avanzare dei lavori, inoltre non era stata predisposta nemmeno una delimitazione o segnalazione dell'area sprovvista di parapetto. Naturalmente la circostanza che non prevedeva lavori sul solaio e nello scavo non costituisce una giustificazione. Infine il comportamento errato del carpentiere ha contribuito a produrre l'incidente.



Foto con situazioni similari

FOTO DELLA PREMIAZIONE 4-6-2010

CONCORSO MARZO 2010



da sinistra: E. Lucini, R. Carnieletto, A. Castiglioni, R. De Palo, A. Alberghini

Alcuni significativi momenti della premiazione



foto di gruppo



ELENCO DEI PREMIATI - Concorso Marzo 2010

- | | |
|--|--|
| 1. AKSOY TANER
Via Mantegna n. 24 - 22100 COMO - Prestino (CO) | 15. MATTERI' CESARE
Via Calvasino n. 27/A - 22025 LEZZENO CO) |
| 2. ALLIA GIOELE
Via della Libertà n. 1 - 22012 CERNOBBIO (CO) | 16. NAPOLI GIUSEPPE
Via G. Garibaldi n. 22 - 22070 MONTANO L. (CO) |
| 3. BARBALACO MARIO
Via Italia n. 1340 - 21042 CARANNO PERTUSELLA (VA) | 17. PENTIMALLI ROCCO
Via San Quirico n. 26 - 22070 SOLBIATE (CO) |
| 4. CACCIA JACOPO
Via F. Filzi n. 9 - 22070 CARBONATE (CO) | 18. PETRONE ANTONIO
Via S. Rocco n. 4 - 22029 UGGIATE T. (CO) |
| 5. CARNATI SILVANO
Via Barzaghi n. 5 - 22036 ERBA (CO) | 19. PONTIGGIA MAURO
Via Crotto n. 1 - 22030 CASTELMARTE (CO) |
| 6. CARUGATI CARLO
Via Girella - 22020 DIZZASCO (CO) | 20. RAGO GIUSEPPE
Via Carlo Porta n. 25 - 20020 SOLARO (MI) |
| 7. FRIGERIO SILVESTRO
Via Milano n. 19 - 22040 BRENNA (CO) | 21. RIPAMONTI MAURO
Via Carcano n. 90/D - 22031 ALBAVILLA (CO) |
| 8. GALLO FELICE
Via Raimondi n. 4 - 22073 FINO MORNASCO (CO) | 22. ROBBA VALERIO
Via Roma n. 49/a - 22010 GARZENO (CO) |
| 9. GEBBIA GIOVANNI
Via S. Antonio n. 27 - 22070 LOCATE VARESINO (CO) | 23. ROSCA JOAN
Via Pio XI n. 2/B - 22010 BENE LARIO (CO) |
| 10. GELARDI MASSIMO
Via Muggiò n. 79 - 22100 COMO (CO) | 24. SALICE ADOLFO
Vicolo Portici n. 2 - 22010 SAN SIRO (CO) |
| 11. GYIMAH EMMANUEL
Via Gramsci n. 60 - 22040 ALZATE BRIANZA (CO) | 25. SANFILIPPO SALVATORE
Via A. Nolfi n. 17 - 22100 COMO (CO) |
| 12. GRIMOLDI GIOVANNI
Via Carlo Porta n. 6 - 22069 ROVELLASCA (CO) | 26. SIMON IANOS
Via Scalabrini n. 44/A - 22100 COMO (CO) |
| 13. HOQUE AZIZUL
Via Ai Campi n. 3 - 23848 OGGIONO (LC) | 27. SIMONETTO PIERGIORGIO
Via Repubblica n. 56 - 22077 OLGiate C.SCO (CO) |
| 14. LODETTI GIUSEPPE
Via G. Mazzini n. 23/B - 22070 FENEGRO' (CO) | 28. VENTURI GIUSEPPE
Via Trento n. 11 - 25030 BERLINGO (BS) |

La premiazione è avvenuta il giorno 4 Giugno 2010 presso ANCE COMO - Via Briantea n. 6 - Como
I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera

PREMI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

I premiati oltre a ricevere il premio avranno anche una sacca (della sicurezza) contenente un elmetto con il logo del C.P.T. ed un opuscolo in multi lingue dal titolo: "Cantieri in Sicurezza".

Inoltre ricordiamo che: i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi **non avranno diritto al premio. L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.**

IN QUESTO CONCORSO I PREMIATI SONO 27.

COMUNICHIAMO CHE IL PREMIO E' DI 100 EURO.

Il Direttore

IL PUZZLE

N	O	R	M	A	T	I	V	A	I	L
F	O	S	S	A	L	D	R	L	S	I
A	I	P	D	C	P	E	P	T	I	N
C	R	P	S	C	I	L	E	I	C	E
C	V	O	C	N	O	M	L	N	U	A
A	U	N	O	I	P	E	V	R	R	V
R	D	T	O	A	T	T	O	R	E	I
A	E	E	I	S	I	T	O	U	Z	T
B	T	G	R	U	N	O	L	O	Z	A
I	L	G	U	A	N	T	I	T	A	P
L	A	I	M	P	A	L	C	A	T	O
A	M	O	C	C	H	I	A	L	I	S
P	R	E	V	E	N	Z	I	O	N	E

GIOCO PUZZLE : ISTRUZIONI . . . PER L'USO

Per risolvere il puzzle occorre trovare le parole sotto elencate, parole che andranno opportunamente depennate nello schema. Esse possono essere in orizzontale, verticale, diagonale, da sinistra a destra o viceversa. Certe lettere possono essere in comune a più parole, le quali possono anche incrociarsi fra loro. Infine, le lettere rimaste libere, lette di seguito dall'alto a sinistra, vi daranno la soluzione (chiave) del gioco.

Soluzione : - - - - - (La soluzione va riportata nell'apposito spazio che si trova sulla cartolina allegata alla Rivista)

LA PARTECIPAZIONE A QUESTO GIOCO NON COMPORTA LA VINCITA DI UN PREMIO

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • BARACCA • BETONIERA • D.P.C.
(Dispositivi Protezione Collettiva) • D.P.I.
(Dispositivi Protezione Individuale) • D.U.V.R.I.
(Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti) • ELMETTO • EURO • FOSSA • GRU • GUANTI • IMPALCATO • I.P.
(Grado di Protezione) • LINEA VITA • OCCHIALI • MALTE | <ul style="list-style-type: none"> • NOLO • NORMATIVA • PALI • PAUSA • PONTEGGIO • P.O.S.
(Piano Operativo di Sicurezza) • PREVENZIONE • P.S.C.
(Piano di Sicurezza e Coordinamento) • R.L.S.
(Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) • R.S.P.P.
(Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) • RUOTA • SICUREZZA • SITO • TELI |
|--|---|

INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.

(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via del lavoro n. 21 – 22100 COMO
Tel. 031/58.77.016 – Fax 031/50.03.271 - e-mail: rlstcomo@tin.it

RELAZIONE R.L.S.T. Como (primo semestre 2010)

Questi sono i dati dei primi 6 mesi di attività nei cantieri edili:

Protocollate richieste N. 609
Cantieri visitati N. 755
Riunioni di coordinamento N. 46 in cantiere

Presentazione e compiti del servizio ai corsi E.S.P.E. N. 560
(Formazione di base 8 ore - primi ingressi 16 ore. Corsi di formazione per apprendisti - ponteggiatori - gruisti - addetti al primo soccorso ed antincendio - R.L.S. e R.S.P.P.)

Continua la presenza degli R.L.S.T. con consegna del libretto Informativo ai corsi nuovi ingressi, corsi prevenzione incendi, addetti primo soccorso, ponteggi, mezzi sollevamento, ed apprendisti in formazione.

I dati sopracitati sono in linea con gli anni precedenti, con un aumento di richieste di intervento da parte di aziende soprattutto di piccola dimensione.

Abbiamo consegnato ai lavoratori edili oltre **2500 opuscoli informativi Gratuiti** "Diritti e doveri dei lavoratori 2" contenente l'aggiornamento sul Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/2008.

Durante la giornata Provinciale della Sicurezza, tenutasi il **27 maggio scorso**, abbiamo lanciato una campagna di sensibilizzazione all'uso dei **D.P.I.** (Dispositivi Protezione Individuali), consegnando ai partecipanti al convegno oltre **100 cartellette** contenenti il libretto informativo, un adesivo con il logo degli R.L.S.T. di Como, una locandina per promuovere la sicurezza sui cantieri. Insieme alla cartelletta abbiamo distribuito ai partecipanti un elmetto di protezione. La campagna non solo è diretta ai lavoratori, ma a tutti i tecnici e alle persone che possano contribuire ad aumentare la sicurezza nei cantieri. In questi mesi è stata molto utile e costruttiva la collaborazione con il **C.P.T. di Como**.

R.L.S.T. - Como

PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T. LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)

FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T. RACCOMANDATA

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21
22100 COMO

OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio (gratuito).

Con la presente la sottoscritta Impresa

con sede in Via

tel. n. telefax n. e-mail

Partita I.V.A. N. iscrizione Cassa Edile

comunica

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'angolo della posta



d) Il Signor Maurizio Savardi - residente a Plesio - chiede come mai è regolare la fotografia n. 2 del concorso fotografico (marzo 2010) pur mancando i correnti alla 1° campata di ponteggio.

r) Perché i lavori sulla 1° campata di ponteggio non sono considerati lavori in quota.
Definizione di “lavoro in quota” (obbligo di parapetto verso il vuoto): attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a m. 2,00 rispetto ad un piano stabile.

d) Il Signor Gavino Sergi (non ha indicato la residenza) - chiede chi può manovrare la gru.

r) Tutti i soggetti maggiorenni che abbiano ricevuto una specifica formazione.

d) Il Signor Roberto Primerano - residente a Montorfano - chiede se la visita medica è obbligatoria e la cadenza.

r) SI è obbligatoria, di norma la cadenza è annuale.
Il lavoratore stesso può richiedere una visita, che sarà eseguita qualora il Medico Competente la ritenga correlata ai rischi professionali.
Inoltre viene eseguita una visita medica ad ogni cambio di mansione onde verificare l' idoneità alla mansione.

d) Il Signor Gaetano Santoro - residente a Ruvo di Puglia - chiede se il personale addetto ai controlli nei cantieri deve indossare scarpe antinfortunistiche ed elmetto.

r) Certamente SI. Soprattutto per dare il buon esempio.

d) Il Signor Salvatore Vivino - residente ad Albiolo - chiede se è obbligatorio il servizio igienico in cantiere.

r) La risposta è SI. Nel caso non fosse possibile installare il blocco servizi ad esempio per i lavori di breve durata o per altri motivi si deve attuare una convenzione con un locale pubblico. Tale convenzione deve essere indicata nel P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento). Potrebbe anche non essere installato il blocco servizi qualora si lavorasse in un edificio con servizio esistente e funzionante.

d) Il Signor Gilberto Gatti - residente a Giussano - chiede quali sono gli obblighi dei lavoratori riguardo i D.P.I.

r) I lavoratori utilizzano i D.P.I. messi a loro disposizione in base all' informazione ricevuta e all' addestramento (se previsto).

I lavoratori hanno cura dei D.P.I. e non possono apportare modifiche di propria iniziativa.
In caso di difetto o inconveniente rilevato nei D.P.I. i lavoratori stessi segnalano immediatamente, al datore di lavoro o al dirigente o al preposto.

d) Il Signor Roby Crippa - residente a Asso - formula diversi quesiti relativi: alla messa a terra, al montaggio dei ponteggi ed al relativo disegno esecutivo.

r) La verifica degli impianti di messa a terra e dei

dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, viene eseguita da un installatore qualificato che rilascia dichiarazione di conformità che equivale all'omologazione dell'impianto. Entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto il Datore di Lavoro invia dichiarazione di conformità all'I.S.P.E.S.L. e all'A.S.L..

Tutti i componenti della squadra di montaggio del ponteggio devono essere formati compreso chi opera a terra, se uno dei pontisti esegue il montaggio del ponteggio senza essere stato formato (corso) e si dovesse infortunare ne risponde chi l'ha fatto partecipare al montaggio generalmente il Datore di Lavoro.

Il disegno esecutivo del ponteggio deve essere redatto prima della realizzazione del ponteggio e in caso di successive modifiche.

d) Il Signor Angelo Molteni - residente a Inverigo - chiede a che profondità si ha l'obbligo di armare gli scavi.

r) Negli scavi profondi più di 1,50 m. quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere con l'avanzare dello scavo all'applicazione di armature di sostegno.

d) Il Signor Iurik Karbonel - residente a Cormanico - chiede quali sono i diritti del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

r) I diritti sono: partecipazione al corso di formazione sulla sicurezza di almeno 32 ore ed a successivi aggiornamenti annuali, permessi sindacali stabiliti dal C.C.N.L., libero accesso ai luoghi di lavoro aziendali, consultazione sulla nomina del S.P.P. (Servizio Prevenzione e Protezione), consultazione sulla nomina degli addetti all'emergenza e al pronto soccorso, consultazione sulla redazione del documento del rischio cui deve avere libero accesso, presenza alle verifiche degli organi di vigilanza, diritto di richiedere l'intervento degli organi di vigilanza, partecipazione alla riunione periodica, comunicazioni da parte del medico competente.

d) Il Signor Marco Molteni - residente a Lurago d'Erba - chiede quando si deve utilizzare la basetta fissa e quando quella regolabile.

r) Innanzitutto va ricordato che le basette al ponteggio

devono essere sempre presenti a prescindere dalle dimensioni del ponteggio e dal luogo di installazione e devono essere marchiate in conformità al libretto (autorizzazione ministeriale).

Le basette regolabili si utilizzano quando il terreno o il piano di partenza presentano un dislivello.

d) Il Signor Goffredo Martini - residente a Rovato - chiede se si possono usare i pallet come chiusura sulle testate dei ponteggi.

r) I pallet non sono sufficienti per la protezione contro eventuali urti, devono essere installate le protezioni costituite da barriere prefabbricate della stessa marca del ponteggio e/o realizzato idoneo parapetto come previsto dalla normativa, costituito cioè da corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiede.

d) Il Signor Marco Bianchi - residente a Como - chiede se il preposto ha l'obbligo di controllare che i lavori di escavazione siano eseguiti in condizioni di sicurezza.

r) Il preposto deve verificare che le attrezzature di lavoro siano usate in conformità alle istruzioni del fabbricante, utilizzate correttamente e siano in buono stato di manutenzione. Deve, inoltre, assicurarsi che i lavoratori a terra indossino adeguati D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) e che l'area operativa della macchina sia opportunamente segnalata o segregata.

d) Il Signor Eugenio Timpano - residente ad Erba - chiede se è obbligatorio indossare l'elmetto quando si usano macchine movimento terra.

r) NO, se il mezzo è dotato di protezione (Fops) contro il rischio di caduta di materiale dall'alto e (Rops) protezione antischiacciamento in caso di ribaltamento del mezzo, in tutti gli altri casi bisogna sempre indossarlo.

d) I Signori Claudiu Burlui, Salvatore Biundo, Massimo Marcucci, Domenico Manzi e Fatbardh Copa Meruda si congratulano per la Rivista, formulano gli auguri, ci spronano a continuare nei controlli dei cantieri e ci salutano.

r) Ringraziamo per gli auguri, i complimenti, i saluti e vi assicuriamo che cercheremo di dare sempre il massimo.

Si invita a porre quesiti, unicamente, inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenere la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia.

Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per richieste di visite sui cantieri (di Como e provincia), chiarimenti, quesiti ed informazioni relative.

“La sicurezza non è mai un'alternativa”



**“Ama la vita.
Lavora in sicurezza”**

L'adesivo utile



Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso del 1° sopralluogo e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde, l'indirizzo del Comitato Paritetico Antinfortunistico Territoriale, l'indirizzo di posta elettronica e il sito web.

La riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte.